

31 marzo, 1 e 2 aprile 2017

Il diritto di contare



Seguici su



Virginia, 1961. La corsa allo spazio, la gara tra Stati Uniti e Unione Sovietica per conquistare gli spazi celesti, è appena iniziata. Dopo che l'URSS ha mandato il primo astronauta in orbita intorno alla Terra, la NASA è in affanno. A fronte della segregazione razziale ancora vigente nello Stato e delle difficoltà ad essa legata, tre donne di colore, esperte di fisica e matematica, contribuiranno con le loro capacità intellettive al successo di alcune delle più importanti attività dell'agenzia governativa spaziale.

Dopo la scommettezza di *St. Vincent* (2014), Theodore Melfi torna sul grande schermo con un altro film ispirato a un'emozionante vicenda realmente accaduta nella Virginia della segregazione razziale: all'ombra delle missioni aerospaziali della NASA dei primissimi anni Sessanta. Katherine Johnson, Dorothy Vaughan e Mary Jackson sono tre donne afroamericane impiegate, rispettivamente, in qualità di matematica, scienziata e fisica presso l'agenzia governativa spaziale statunitense. Saranno fondamentali per permettere alla NASA di mandare in orbita i propri astronauti nell'ambito della lunga "corsa al cielo" con l'URSS.

Al film di Melfi bisogna riconoscere l'indubbio merito di aver messo in scena un racconto gradevole, rassicurante nella sua positività e nei suoi numerosi lieti (e documentati) epiloghi.

La resa tecnica è molto buona, supportata da un ottimo reparto tecnico, dai costumi alla scenografia, passando per la colonna sonora originale composta da Hans Zimmer e Pharrell Williams: la storia si sviluppa in maniera ordinata, stimolando una certa passione e affezione da parte dello spettatore nei confronti delle simpatiche e decise protagoniste.

Il tono usato per narrare la vicenda di queste donne, inizialmente tenute ai margini in un ambiente di soli uomini bianchi e poi con fatica riconosciute per l'importanza e le doti che potevano dimostrare, è quello dell'epica avventurosa: questo perché "Il diritto di contare" vuole significare non tanto la storia dei fatti, bensì quella delle emozioni che ad essi erano legate, cosa questa storia sentimentale abbia significato.

In questo senso il film è impeccabile e lavora bene proprio su quelle componenti che non deve fallire: struttura e cast. Più che la sceneggiatura, infatti, è il ritmo e la scansione del film, la maniera in cui gli eventi si succedono creando il climax corretto per le scene madri, a fare la differenza. In questo Theodore Melfi dimostra di avere il polso giusto per non strafare né sottoutilizzare il materiale a disposizione.

Dall'altro lato esiste anche quel margine giusto per ogni attore per calzare il proprio ruolo con la teatralità necessaria. Da Kevin Costner e la sua integrità tutta d'un pezzo, all'odiosità di Jim Parsons fino al gelido approccio di Kirsten Dunst, come nelle favole sono i cattivi a fare la partita, tutti interpretati con gusto e capacità di dare una ventata personale a dei ruoli spesso stereotipati.

Film come "Il diritto di contare" non costituiscono forse un cinema di rottura, ma riescono a presentare allo spettatore l'opinione che questi già ha in una forma affascinante, per confermare il suo pensiero tramutandolo in grande epica.

La prossima settimana

BEATA IGNORANZA, di Massimiliano Bruno

Ernesto e Filippo si conoscono da una vita. Quando si ritrovano ad insegnare nello stesso liceo, l'uno italiano, l'altro matematica, a dividerli è il loro rapporto con la tecnologia: Ernesto non possiede un computer ed è orripilato davanti al dilagare dei social media; Filippo invece vive di selfie, chat e incontri in rete. Ben presto tra i due, così diversi, scoppiano le tensioni.... L'ultima divertentissima commedia di Massimiliano Bruno, con Marco Giallini e Alessandro Gassman.

Titolo originale

Hidden Figures

Anno

2016

Genere

Drammatico, Biografico

Data di uscita

8 marzo 2017

Regia

Theodore Melfi

Sceneggiatura

Theodore Melfi, Allison Schroeder

Interpreti principali

Taraji P. Henson, Octavia Spencer, Janelle Monae, Kevin Costner

Nazionalità

Usa

Durata

127 minuti



Info e programma aggiornato su
www.virtuscinema.it